



UNC
CONSUMATORI.IT

Trolley sull'aereo: per Antitrust è un diritto dei consumatori

13 Novembre 2018



È scontro tra **Antitrust**, **Ryanair** e **Wizz Air**. Il 7 novembre l'Agcm (Autorità garante della concorrenza e del mercato) ha avviato dei procedimenti di inottemperanza a carico delle due **compagnie aeree low coast** in quanto non hanno rispettato i provvedimenti cautelari emessi nei loro confronti lo scorso 31 ottobre. Se Ryanair e Wizz Air decideranno di non cambiare le proprie regole potrebbero andare incontro a una sanzione che va **da 10.000 euro a 5 milioni di euro**. Ma andiamo per ordine ricostruendo quanto successo negli ultimi giorni.

Cosa prevede la nuova policy di Ryan Air e Wizz Air

La nuova policy sui **bagagli a mano** introdotta a partire dall'1 novembre da Ryanair e Wizz Air prevede il trasporto gratuito di una sola borsa piccola o di uno zainetto di piccole dimensioni da collocare nello spazio **sotto ai sedili**. Per il trasporto di un secondo bagaglio a mano (dunque di un **trolley** che invece le altre compagnie consentono di norma di imbarcare gratuitamente), invece, si dovrà pagare un supplemento di prezzo che varia tra gli 8 e i 10 euro. Ryanair ha motivato queste regole più stringenti dichiarando che

avrebbero reso l'imbarco di passeggeri e bagagli più rapido e diminuito così i ritardi dei loro voli. La compagnia ha inoltre stimato che il 60% dei suoi passeggeri non sarebbe stato interessato da queste modifiche.

Il perché del blocco imposto da Antitrust

Le nuove regole introdotte da Ryanair e Wizz Air sono state bocciate da Antitrust, che lo scorso 31 ottobre ha emesso dei **provvedimenti cautelari** nei confronti delle due compagnie. Un'azione forte, motivata fondamentalmente da quattro ragioni:

1) Antitrust considera irregolare l'imposizione ai clienti di una **spesa extra** per il trasporto di un bagaglio a mano in quanto esso rappresenta "un onere non eventuale e prevedibile per il consumatore che dovrebbe essere ricompreso nella tariffa standard".

2) Secondo l'Autorità scorporare il costo per imbarcare un trolley dal biglietto standard "fornisce una **falsa rappresentazione** del reale prezzo del biglietto e vizia il confronto con le tariffe delle altre compagnie, inducendo in errore il consumatore".

3) Antitrust contesta inoltre a Ryanair di aver "ridotto di oltre il 60% lo spazio disponibile per il trasporto del bagaglio a mano", visto che la dimensione massima consentita per l'**imbarco gratuito** passa da 55cm x 40cm x 20cm a 40cm x 20cm x 25cm.

4) Infine, secondo Antitrust non è vero - come sostiene invece Ryanair - che queste restrizioni imposte ai clienti si inseriscano nel **trend commerciale** seguito da altre compagnie. "Da un esame comparativo - replica in proposito l'Autorità - emerge che le altre compagnie consentono di trasportare un bagaglio ben più grande della borsa piccola".

Definita l'irregolarità delle nuove policy introdotte da Ryanair e Wizz Air, l'Antitrust ha chiesto alle due aziende di **ritirare con effetto immediato** la richiesta ai consumatori di un supplemento di prezzo rispetto alla tariffa standard per il trasporto del trolley e di mettere gratuitamente a loro disposizione uno spazio a bordo dell'aereo dove depositare il bagaglio, vale a dire all'interno delle cappelliere. Per adeguarsi al richiamo, che ha validità esclusivamente nel territorio italiano, alle due compagnie sono stati dati 5 giorni di tempo.

Gli ultimi sviluppi

Sei giorni dopo lo stop dell'Autorità, le due aziende hanno continuato a vendere i biglietti chiedendo ai clienti un extra per imbarcare un bagaglio oltre a una borsa o uno zainetto di piccole dimensioni. Per questo motivo il 7 novembre Antitrust ha deliberato l'avvio di due procedimenti di inottemperanza nei confronti delle due compagnie. Un **mancato rispetto delle direttive** dimostrato, si legge in un comunicato stampa diffuso dall'Autorità, "dalle rilevazioni effettuate sui siti delle due compagnie, dalle relazioni da esse depositate e dalle segnalazioni pervenute da parte dei consumatori". Lo scontro potrebbe andare avanti a lungo, considerato che le due aziende già nei giorni scorsi avevano annunciato che avrebbero fatto **ricorso al Tar del Lazio**. I **disagi per i consumatori** potrebbero però essere immediati. Questo iter legale, infatti, potrebbe portare all'interruzione dei voli fino a un mese.

Autore: Rocco Bellantone

Data: 13 novembre 2018

